



Scheda di sicurezza del 21/1/2015, revisione 3

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: ACQUARAGIA INODORE
Codice commerciale: .9700030

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usò raccomandato:

Diluyente per uso professionale e per il consumatore finale

Usi sconsigliati:

Non sono note particolari esclusioni

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

ARD - F.LLI RACCANELLO SPA

Prima strada, 13 Zona Industriale Nord

35129 PADOVA

Tel. 049/8060000 - Fax.049/773749 (disponibile solo in orario di ufficio)

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

tecnica@ard-raccanello.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. 049/8060000 - Fax.049/773749 (disponibile solo in orario di ufficio)

Centro antiveleni – Ospedale Niguarda – Milano – 02-66101029

Centro antiveleni – Policlinico A.Gemelli – Roma – 06-3054343

Centro antiveleni – Ospedale Cardarelli – Napoli – 081-7472870

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

 Xn Nocivo


Frase R:


R10 Infiammabile.


R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

R67 L'inhalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

 Attenzione, Flam. Liq. 3, Liquido e vapori infiammabili.

 Attenzione, STOT SE 3, Può provocare sonnolenza o vertigini.

 Pericolo, Asp. Tox. 1, Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

EUH066 L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Consigli Di Prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P331 NON provocare il vomito.

P370+P378 In caso di incendio: utilizzare polvere chimica e schiuma per estinguere.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

EUH066 L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle.

PACK1 L'imballaggio deve essere dotato di chiusura di sicurezza per i bambini e portare un'indicazione tattile di pericolo per i non vedenti.

PACK2 L'imballaggio deve portare una indicazione tattile di pericolo per i non vedenti.

Contiene:

IDROCARBURI C9-C11, n-alceni, isoalceni, ciclici, <2% aromatici

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanza vPvB Nessuna - Sostanza PBT Nessuna

Altri pericoli:

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Il prodotto non è considerato una sostanza.

Dati non disponibili

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

90% - 100% IDROCARBURI C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici
REACH No.: 01-2119463258-33, Numero Index: 649-327-00-6, EC: 919-857-5

Xn; R67-10-65-66

⚠ 2.6/3 Flam. Liq. 3 H226

⚠ 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304

⚠ 3.8/3 STOT SE 3 H336

DECLP*

DECLP (CLP)*

9% - 12% 1,2-Dicloropropano

REACH No.: 01-2119557878-16, Numero Index: 602-020-00-0, CAS: 78-87-5, EC: 201-152-2

F,Xn; R11-20/22

⚠ 2.6/2 Flam. Liq. 2 H225

⚠ 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302

⚠ 3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332

*DECLP: Sostanza classificata in accordo con la nota P dell'allegato I della direttiva 67/548/CEE. La classificazione 'Cancerogeno' non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno dello 0.1% peso/peso di benzene.

*DECLP (CLP): Sostanza classificata in accordo con la nota P, dell'allegato VI del regolamento CE 1272/2008. La classificazione come cancerogeno o mutageno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene benzene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso (EINECS n. 200-753-7). Se la sostanza non è classificata come cancerogena, devono almeno figurare i consigli di prudenza (P102-)P260-P262-P301 + P310-P331 (tabella 3.1) o la frase S (2-)23-24-62 (tabella 3.2). La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Disturbi respiratori

Irritazione polmonare

Sonnolenza

Vertigine

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Usare estintori a polvere chimica o schiuma.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Getti d'acqua diretti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Può produrre fumi tossici di monossido di carbonio in caso di combustione.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

Scheda di sicurezza

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
Indicazione per i locali:
Freschi ed adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali specifici
Nessun uso particolare

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo
Limiti di esposizione delle sostanze contenute:
IDROCARBURI C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici - Numero Index: 649-327-00-6
DFG - LTE(8h): 1200 mg/m³, 197 ppm
1,2-Dicloropropano - CAS: 78-87-5
TLV ACGIH, 10 ppm (SEN), A4 - URT irr, body weight eff
- Valori DNEL:
IDROCARBURI C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici - Numero Index: 649-327-00-6
Lavoratore professionale: 208 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 871 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
1,2-Dicloropropano - CAS: 78-87-5
Lavoratore professionale: 1.03 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Lavoratore professionale: 28.88 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
- Valori PNEC:
1,2-Dicloropropano - CAS: 78-87-5
Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 0.157 mg/kg
Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 0.0157 mg/kg
Bersaglio: Suolo - Valore: 0.0284 mg/kg
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.082 mg/l
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.00082 mg/l
- 8.2. Controlli dell'esposizione
Protezione degli occhi/ il volto:
Occhiali con protezione laterale.
- Protezione della pelle
a) protezione delle mani:
Guanti di NBR (gomma nitrile-butadiene).
Guanti di PVA (polivinilalcol).
In caso di uso prolungato impiegare guanti con indice di protezione adeguato.
- b) altra protezione per la pelle:
Tuta da lavoro.
- Protezione respiratoria:
Semimaschera DIN EN 140 con filtro "A", colore marrone
- Rischi termici:
Nessuno
- Controlli dell'esposizione ambientale:
Nessuno

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

- 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
- | | |
|--|--|
| Aspetto e colore: | Soluzione incolore trasparente |
| Odore: | Caratteristico: da idrocarburi alifatici |
| Soglia olfattiva: | Dati non disponibili |
| pH: | Non pertinente |
| Punto di fusione/congelamento: | Dati non disponibili |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: | Dati non disponibili |
| Infiammabilità solidi/gas: | Dati non disponibili |
| Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: | Dati non disponibili |
| Densità dei vapori: | Dati non disponibili |
| Punto di infiammabilità: | 33 °C (ISO 13736) |
| Velocità di evaporazione: | Dati non disponibili |

Scheda di sicurezza

Pressione di vapore:	Dati non disponibili
Densità relativa:	790 - 797 g/l a 20°C
Idrosolubilità:	Non solubile
Solubilità in olio:	Miscibile
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Dati non disponibili
Temperatura di autoaccensione:	Dati non disponibili
Temperatura di decomposizione:	Dati non disponibili
Viscosità:	< 30s ISO 2431 3mm (metodo EN 535)
Proprietà esplosive:	Dati non disponibili
Proprietà comburenti:	Dati non disponibili

9.2. Altre informazioni

Miscibilità:	Dati non disponibili
Liposolubilità:	Dati non disponibili
Conducibilità:	Dati non disponibili
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze:	Dati non disponibili

Nota bene : i dati riportati sono relativi alle condizioni del controllo qualità, all'atto dell'immissione sul mercato.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

Dati non disponibili

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

IDROCARBURI C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici - Numero Index: 649-327-00-6

a) tossicità acuta:

LD50 Orale Ratto > 5000 mg/kg
LD50 Dermale Coniglio > 5000 mg/kg
LC50 Inalazione Ratto > 4951 mg/m³

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Corrosione oculare: Negativo

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Sensibilizzazione respiratoria: Negativo
Sensibilizzazione cutanea: Negativo

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Mutagenicità: Negativo

1,2-Dicloropropano - CAS: 78-87-5

a) tossicità acuta:

LD50 Orale Ratto = 2200 ml/kg
LD50 Dermale Coniglio = 10100 mg/kg
LC50 Inalazione Ratto = 2000 ppm 4h

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi non disponibili:

a) tossicità acuta;

b) corrosione/irritazione cutanea;

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

e) mutagenicità delle cellule germinali;

f) cancerogenicità;

g) tossicità per la riproduzione;

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;

j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

IDROCARBURI C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% aromatici - Numero Index: 649-327-00-6

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 1000 mg/L - Durata h: 48
Endpoint: IC50 - Specie: Alghe > 1000 mg/L - Durata h: 72
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 1000 mg/L - Durata h: 96

1,2-Dicloropropano - CAS: 78-87-5

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 2.7 mg/L - Durata h: 48

Scheda di sicurezza

- Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 7.95 mg/L - Durata h: 72
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 139 mg/L - Durata h: 96
- 12.2. Persistenza e degradabilità
1,2-Dicloropropano - CAS: 78-87-5
Biodegradabilità: Non rapidamente degradabile - Test: Dati non disponibili - Durata: Dati non disponibili - %: Dati non disponibili - Note: Dati non disponibili
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo
1,2-Dicloropropano - CAS: 78-87-5
Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile - Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione 7.8 - Durata: Dati non disponibili - Note: Dati non disponibili
- 12.4. Mobilità nel suolo
Dati non disponibili
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanza vPvB Nessuna - Sostanza PBT Nessuna
- 12.6. Altri effetti avversi
Nessuno

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
I rifiuti non dovrebbero essere smaltiti mediante rilascio nei canali di scarico.
Gli imballaggi contaminati e i diluenti di lavaggio vanno messi in discarica.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- 14.1. Numero ONU
ADR-Numero ONU: UN 1263
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU
ADR-Nome di Spedizione: Materie simili alle pitture
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR-Classe: 3
- 14.4. Gruppo d'imballaggio
ADR-Gruppo di imballaggio: III
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
ADR-Inquinante ambientale: No
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
ADR-Codice di restrizione in galleria: D/E
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
Dati non disponibili

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
DIR. 67/548/CE (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose).
DIR. 99/45/CE (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi).
DIR.2004/42/CE Non pertinente.
Regolamento (UE) 528/2012 e successive modifiche.
D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro)
Dec. Interministeriale del 06 agosto 2012 (definisce il Terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale)
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
Nessuna
- Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- 15.2. Valutazione della sicurezza chimica
No

SEZIONE 16: Altre informazioni

- Testo delle frasi R e H utilizzate nel paragrafo 3:
- R10 Infiammabile.
R11 Facilmente infiammabile.
R20/22 Nocivo per inalazione e ingestione.
R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
- H226 Liquido e vapori infiammabili.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Scheda di sicurezza

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302 Nocivo se ingerito.
H332 Nocivo se inalato.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa
SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli
SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale
SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
SEZIONE 12: Informazioni ecologiche
SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate.
ESIS- Sistema europeo di informazione sulle sostanze chimiche.
eChemPortal- the global portal to Information on Chemical Substance.
GESTIS substance database.
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda degli acronimi e abbreviazioni usati in scheda di sicurezza:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
CAS: Numero CAS (Chemical Abstracts Service)
CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
DNEL: Livello derivato senza effetto
EC50: Concentrazione mediana che determina un certo effetto nel 50% degli individui in saggio
ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificata
GHS: Sistema globale armonizzato
IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO: International Civil Aviation Organization
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IC50: Concentrazione inibitoria
IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
INCI: International Nomenclature of Cosmetic Ingredients
LC50: Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
LD50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
LTE: Esposizione a lungo termine.
NOEC: No Observed Effect Concentration
Numero EC: Numero EINECS e ELINCS
OEL: Limiti di esposizione professionale
PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti
REACH: Regolamento (CE) n. 1907/2006 Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
RID: Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
STE: Esposizione a breve termine.
STEL: Short-term exposure limit
STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio
SVHC: Sostanze estremamente problematiche
TLV: Valore limite di soglia
UE: Unione europea
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

1. Titolo breve dello scenario d'esposizione	Usi professionali (SU22), Consumatori (SU21) Rivestimenti e pitture, diluenti e sverniciatori (PC9a) Trasferimento in recipienti più piccoli (PROC9) Applicazione con rullo o pennello (PROC10)
2. Descrizione delle attività incluse nello scenario d'esposizione	Preparazione della pittura: diluizione e miscelazione Applicazione a rullo o pennello
3. Condizioni operative	
3.1 Durata e frequenza dell'uso	Lavoratori (uso professionale): esposizione giornaliera fino a 4 h Consumatori: uso giornaliero per 2,5 h / max 3 giorni/anno Ambiente: Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente
3.2 Quantitativo massimo utilizzato per numero di volte o per attività	Lavoratori (uso professionale): Copre concentrazioni fino al 90% di sostanze pericolose nel prodotto Consumatori: Copre concentrazioni fino al 10% di sostanze pericolose nel prodotto. Per ogni accadimento, si copre un uso fino a 1,3 kg
3.3 Altre condizioni operative che determinano l'esposizione	
• Temperatura	Lavoratori (uso professionale): Si considera l'uso a temperatura ambiente Consumatori: Si considera l'uso a temperatura ambiente
• Altro	Lavoratori (uso professionale): Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate Adottare buone norme di ventilazione generale. La ventilazione naturale viene da porte, finestre ecc.. Ventilazione controllata significa che l'aria viene fornita o sottratta da un ventilatore alimentato elettricamente. Consumatori: Comprende l'uso con una ventilazione tipica. 0.6 Indice di ricambio aria orario Copre l'uso in una stanza delle dimensioni di 20 m ³
3.4 Esposizione Ambientale	
• Categoria di rilascio nell'ambiente	ERC8a e ERC8d
• Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 8 3b v1
• Capacità di ricezione dell'ambiente (Durate, frequenza, ammontare)	Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente
• Fattori di emissione o rilascio rispetto ai relativi compartimenti	Non applicabile
4. Forma fisica del prodotto	Liquido idrofobo.
5. Specifiche del prodotto	Punto di infiammabilità: 33 °C (ISO 13736) Densità relativa: 780 - 797 g/l a 20°C Idrosolubilità: Non solubile Solubilità in olio: Miscibile Viscosità: < 30 s ISO 2431 3mm (metodo EN 535)
6. Misure di gestione dei rischi	Lavoratori (uso professionale): Indossare tute adeguate per evitare l'esposizione della pelle. Indossare guanti adatti provati con EN374. Indossare una mezza maschera conforme allo standard EN 405 Consumatori: Conservare in luogo fresco. Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale. si ottiene una ventilazione naturale grazie a porte, finestre, etc. Una ventilazione controllata significa aria di mandata e di scarico tramite un ventilatore attivo. Conservare sotto chiave. Evitare il contatto con la pelle. Evitare il contatto con gli occhi. E' richiesto che le istruzioni di utilizzo e le informazioni sul prodotto siano sempre fornite ai consumatori; questo può efficacemente ridurre il rischio di utilizzi sbagliati. Usare guanti adatti.
• Misure ambientali	Solo personale adeguatamente addestrato e autorizzato può manipolare il prodotto. Filtro a carboni attivi per ridurre le emissioni in atmosfera, Incenerire, assorbire o adsorbire i vapori estratti dalla soluzione quando necessario. Velocità di flusso dell'acqua corrente di superficie ricevente = 18.000 m ³ /d
• Misure relative agli impianti di chiarificazione comunali	Velocità di flusso dell'effluente di un impianto di trattamento di liquami = 230 m ³ /d
7. Misure relative allo smaltimento dei rifiuti	Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.
8. Previsione dell'esposizione dovuta alle condizioni descritte	Informazioni estratte dallo scenario espositivo di 1,2 Dicloropropano n° CAS 78-87-5 utilizzando per l'esposizione il modello ECETOC TRA per l'uso professionale. Il modello ConsExpo è stato utilizzato per stimare l'esposizione del consumatore.
9. Insieme delle variabili che indicano un uso sicuro	Le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le

<ul style="list-style-type: none">• Salute	misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative sono rispettate. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<ul style="list-style-type: none">• Ambiente	Ulteriori dettagli sono forniti nelle schede di sicurezza. Gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.